



Unione Europea

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR



GRUPPI di LAVORO

Seminari Provinciali

Quaderno di Lavoro – Referenti per la Valutazione

| | |
|--|--|
| Regione di Appartenenza | <input type="checkbox"/> Calabria <input type="checkbox"/> Campania <input type="checkbox"/> Puglia <input type="checkbox"/> Sicilia |
| Comune di appartenenza (Provincia) | _____ |
| Docente nella scuola | <input type="checkbox"/> secondaria di I grado <input type="checkbox"/> secondaria di II grado |
| Disciplina insegnata | _____ _____ |



SOMMARIO

| | |
|---|----|
| Indice dei materiali presenti nel KIT: | 3 |
| Lavori di gruppo (prima parte) - 16.30-19.00 | 4 |
| 1. Discussione (45 min): Come interpretate il vostro ruolo di referenti per la valutazione all'interno della vostra scuola? | 4 |
| 2. Discussione (90 min): Come leggere i risultati INVALSI della vostra scuola? | 7 |
| Lavori di gruppo (seconda parte) – 9:00-11.00..... | 8 |
| 3. Discussione (45 min): Come rappresentare i risultati delle singole classi? | 8 |
| 4. Discussione (60 min): Come confrontare tra loro gli esiti di prove diverse della stessa classe o della stessa prova in più classi? | 9 |
| Lavori di gruppo (TERZA parte) – 14:00-16.30..... | 13 |
| 5. Discussione (20 min): Come rappresentare il progresso dei risultati nel tempo? | 13 |
| 6. Discussione (45 min): Come confrontare tra loro gli esiti di diverse classi? | 14 |
| 7. Discussione (30 min): Come valutare l'efficacia di un intervento? | 15 |
| 8. Discussione (45 min): Come contestualizzare gli interventi? | 16 |
| Consegne per il seminario di approfondimento – 16.30-17.30 | 17 |

INDICE DEI MATERIALI PRESENTI NEL KIT:

- Cartella **NORMATIVA DI RIFERIMENTO - REFERENTI PER LA VALUTAZIONE:**
 - o disposizioni_fse_fesr200713_annualita2009.pdf;
 - o Circolare prot_11593_30092010.pdf.

- Cartella **PROVE SNV 2010-11:**
 - o Griglia_correzione_guida_lettura_SNV1011_Mat_I_sec_pr_gr.pdf;
 - o Griglia_correzione_guida_lettura_SNV1011_Mat_II_superiore.pdf;
 - o Griglia_ITA_SNV1011_II_superiore.pdf;
 - o Griglia_ITA_SNV_2010_I_sec_pr_gr.pdf;
 - o Guida_lettura_grafici.pdf;
 - o Quaderni_SNV_N1_MAT.pdf;

- Cartella **PRESENTAZIONI:**
 - o formazione referenti – plenaria.ppt;
 - o formazione referenti - lettura grafici versione 2011.ppt;
 - o formazione referenti - lettura grafici versione 2010.ppt.

- Cartella **APPROFONDIMENTI:**
 - o ANSAS (2011) Rapporto di monitoraggio 2011 FSE Competenze per lo Sviluppo, FSE_3ottobre_versione2.pdf, (guardare in particolare: pag.44-47 e 68-73);
 - o ISTRUZIONI_SCHEDE_VALUTAZIONE.doc;
 - o ANSAS Dati di sintesi da indicatori significativi.pdf;
 - o ANSAS Il monitoraggio per la scuola.pdf.

- Cartella **RMICXYZ123 scuola fittizia PN.rar**

- Cartella **RMISCXYZ123 scuola fittizia IISSSG SNV.rar**

LAVORI DI GRUPPO (PRIMA PARTE) - 16.30-19.00

1. DISCUSSIONE (45 MIN): COME INTERPRETATE IL VOSTRO RUOLO DI REFERENTI PER LA VALUTAZIONE ALL'INTERNO DELLA VOSTRA SCUOLA?

Anche alla luce del ruolo del Referente della Valutazione nella normativa, raccogliere le considerazioni dei corsisti e le loro esperienze.

Il Referente della Valutazione nella normativa:

Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2007/2013, Prot. n. AOODGAI 749 del 6 Febbraio 2009, Sito Web: www.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali

Riferimenti al ruolo del Referente per la Valutazione:

- Capitolo 1, 15.4 (p. 77)
- Capitolo 2, 7.3 (p. 146)

CAPITOLO 1, 15.4 RUOLO E COMPITI DEL REFERENTE PER LA VALUTAZIONE

Il referente per la valutazione, docente interno alla scuola, è una risorsa specifica prevista nel Piano Integrato di Interventi elaborato dalle scuole per partecipare al Programma Operativo finanziato con il F.S.E..

Tutte le attività di formazione devono sempre prevedere momenti di valutazione formativa e sommativa, finalizzati a:

- verificare le competenze in ingresso dei discenti;
- accompagnare e sostenere i processi di apprendimento;
- promuovere la consapevolezza dell'acquisizione di quanto trattato nel corso;
- riconoscere in modo obiettivo i progressi compiuti;
- restituire un giudizio complessivo sulla loro partecipazione e sui livelli raggiunti.

Il PON F.S.E. *“Competenze per lo Sviluppo”* definisce pertanto nell'ambito di ogni azione una risorsa nel referente per la valutazione. Spetta all'autonomia del singolo istituto decidere se questo ruolo di referente per la valutazione debba essere svolto da uno o più docenti dell'istituto, che dovranno comunque operare in stretto raccordo fra loro e con tutti gli attuatori degli interventi, partecipando alle azioni di progettazione dell'istituto in qualità di osservatori delle strategie e delle azioni del Piano, nonché delle variabili che intervengono nell'attuazione dello stesso.

Il referente per la valutazione avrà la funzione di coordinare le attività valutative riguardanti l'intero Piano della scuola, con il compito di verificare, sia in itinere che ex-post, l'andamento e gli esiti degli interventi, interfacciandosi

costantemente con l'Autorità di Gestione e gli altri soggetti coinvolti nella valutazione del programma. In merito alla specificità dei compiti assegnati a tale figura, si può ipotizzare la seguente articolazione:

Coordinamento delle azioni di valutazione del Piano, fra interventi di una stessa azione, fra le diverse azioni di uno stesso obiettivo e fra i diversi obiettivi:

- organizzare le azioni di monitoraggio e valutazione;
- definire una tempistica attraverso la calendarizzazione delle attività;
- curare la scelta degli strumenti e supervisionare l'utilizzo degli stessi;
- assicurare la costruzione di prove comparabili;
- garantire la circolazione dei risultati e lo scambio di esperienze;
- coordinare gli operatori interni;
- sostenere gli operatori esterni

Supervisione della raccolta dei dati nell'Istituto:

- curare la documentazione del Piano in fase iniziale, per un raccolta sistematica dei dati necessari allo svolgimento degli interventi di valutazione;
- documentare in itinere le attività di monitoraggio e valutazione, curando in *progress* l'aggiornamento dei dati.

Coordinamento dei momenti di informazione e di formazione:

- garantire l'informazione sulle azioni di monitoraggio e valutazione, di concerto con tutor ed esperti di ciascun corso;
- curare i rapporti con i tutor e con eventuali funzioni strumentali per l'aggiornamento, per il sostegno al lavoro dei docenti e per il Piano;
- organizzare momenti di formazione per favorire la crescita professionale dei docenti nell'ambito della valutazione, di concerto con le eventuali funzioni strumentali per l'aggiornamento;
- sostenere lo sviluppo delle competenze valutative necessarie allo svolgimento delle attività valutative previste e sulla base delle diverse esigenze didattiche.

Cura dei rapporti fra i diversi soggetti interni ed esterni, coinvolti nelle attività di valutazione:

- curare i rapporti con i soggetti interni all'istituzione scolastica, per un corretto svolgimento delle attività di valutazione programmate;
- curare eventuali collaborazioni con soggetti del territorio coinvolti nelle azioni di valutazione;
- garantire il raccordo con l'Autorità di Gestione, per tutte le iniziative di valutazione esterna che verranno avviate a livello centrale, facilitandone la realizzazione e garantendo l'informazione all'interno sugli esiti conseguiti (per ulteriori indicazioni cfr. Cap.2).
- Una puntuale articolazione del Referente per la Valutazione saranno fornite nel capitolo 2 punto 7/ 7.3.)

CAPITOLO 2, 7.3 IL REFERENTE PER LA VALUTAZIONE

Il referente per la valutazione, deve essere individuato nell'ambito del personale docente della scuola e va selezionato sulla base delle comprovate conoscenze e competenze specifiche richieste dal ruolo e sulla base del Curriculum Vitae presentato.

Egli coordina e sostiene le azioni di valutazione interna a ciascuna proposta/modulo proposte dagli esperti e dai tutor e garantisce l'interfaccia con le azioni esterne, nazionali e internazionali, di valutazione.

Il referente per la valutazione, pertanto, assume una funzione specifica prevista nel Piano Integrato di Interventi elaborato dalle scuole per partecipare al Programma Operativo finanziato con il F.S.E..

Il citato referente avrà la funzione di coordinare le attività valutative riguardanti l'intero piano della scuola, con il compito di verificare, sia in itinere che ex-post, l'andamento e gli esiti degli interventi, interfacciandosi costantemente con l'Autorità di Gestione e gli altri soggetti coinvolti nella valutazione del Programma.

Tutti i percorsi formativi devono sempre prevedere momenti di valutazione formativa e sommativa, finalizzati a verificare le competenze in ingresso dei discenti, ad accompagnare e sostenere i processi di apprendimento, a promuovere la consapevolezza dell'acquisizione di quanto trattato nel corso, a riconoscere, in modo obiettivo, i progressi compiuti e a restituire ai corsisti, infine, un giudizio complessivo sulla loro partecipazione e i livelli raggiunti.

Inoltre, si ricorda che gli istituti che possono partecipare alla programmazione 2007-2013 sono esclusivamente quelli già registrati nel Sistema Nazionale di Valutazione dell'INVALSI. Questi istituti hanno risposto al Questionario di Sistema predisposto dall'Istituto Nazionale di Valutazione e parteciperanno, in aggiunta alle scuole componenti il campione statistico individuato a livello nazionale, alle prove di valutazione degli apprendimenti. Le prove sugli apprendimenti degli allievi riguardano le classi: II e V delle scuole primarie e I e III classe delle secondarie del primo ciclo nell'ambito degli insegnamenti di italiano, matematica e scienze, nonché le classi II e V delle secondarie del secondo ciclo per gli insegnamenti peculiari dei diversi indirizzi.

Questa valutazione esterna deve essere analizzata in connessione con le valutazioni interne dei consigli di classe e degli interventi del PON.

Attività di controllo e valutazione saranno promosse anche dall'Autorità di Gestione, che attraverso l'Audit e altre iniziative di monitoraggio e valutazione seguirà l'attuazione degli interventi PON.

I compiti attribuiti al referente per la valutazione all'interno del Piano Integrato di Istituto sono:

1. garantire, di concerto con tutor ed esperti di ciascun percorso formativo, la presenza di momenti di valutazione secondo le diverse esigenze didattiche e facilitarne l'attuazione;
2. coordinare le iniziative di valutazione fra interventi di una stessa azione, fra le diverse azioni di uno stesso obiettivo e fra i diversi obiettivi, garantendo lo scambio di esperienze, la circolazione dei risultati, la costruzione di prove comparabili, lo sviluppo della competenza valutativa dei docenti;
3. fare da interfaccia con tutte le iniziative di valutazione esterna facilitandone la realizzazione e garantendo l'informazione all'interno sugli esiti conseguiti.

Spetta all'autonomia del singolo istituto decidere se il ruolo di referente per la valutazione debba essere svolto a livello di azione o a livello di Piano Integrato da uno o più docenti dell'istituto, che dovranno comunque operare in stretto raccordo fra loro e con tutti gli attuatori degli interventi predisponendo, anche, tutto il materiale da somministrare ai vari attori delle azioni e dei moduli (test di ingresso, di gradimento, ecc). Per quanto riguarda le sue funzioni si rinvia anche a quanto specificamente previsto nel cap. 1 Paragrafo 15.4.

La percentuale prevista per la remunerazione dell'apporto dato dal referente per la valutazione non prevede un

pagamento di tipo forfetario ma va correlata al monte ore indicato nell'incarico. L'effettuazione di tali ore dovrà essere documentata (ad es. i verbali di partecipazione al GOP).

Il Referente per la valutazione, selezionato a seguito della procedura prevista dal Collegio dei Docenti, può essere nominato in qualità di tutor nei moduli di formazione. Non può assumere, invece, l'incarico da esperto. Parimenti qualora incaricato in qualità di tutor nei moduli, in tale veste non può essere chiamato nel GOP come tutor d'obiettivo fatto salvo il caso in cui il progetto sia costituito da un solo modulo (Cfr.punto 10 Incompatibilità).

E' necessario, infine, che questa esperienza venga tesaurizzata dalla scuola condividendola fra tutti gli operatori scolastici, il referente per la valutazione, pertanto, curerà unitamente al Dirigente Scolastico ed al facilitatore la restituzione agli organi collegiali di un quadro generale delle attività e del loro stato di avanzamento, nonché dell'analisi dell'impatto degli interventi sulle competenze dei corsisti

2. DISCUSSIONE (90 MIN): COME LEGGERE I RISULTATI INVALSI DELLA VOSTRA SCUOLA?

Nelle pagine successive sono riportati alcuni risultati di una scuola tipo.

I materiali sono anche presenti in file nelle cartelle zip allegate (RMICXYZ123 scuola fittizia PN.rar che contiene una classe modello per la Prova Nazionale 2010-11 e RMISCXYZ123 scuola fittizia IISSEG SNV.rar che contiene i grafici di delle classi II Secondaria Superiore di Secondo Grado di una scuola che ha fatto SNV 2010-11.

Esaminate questi risultati e discuteteli in gruppo.



LAVORI DI GRUPPO (SECONDA PARTE) – 9:00-11.00

3. DISCUSSIONE (45 MIN): COME RAPPRESENTARE I RISULTATI DELLE SINGOLE CLASSI?

Rappresentate graficamente i voti ottenuti dagli studenti delle classi riportate nella tabella successiva.

Tabella dei voti in matematica delle classi A, B, C e D ottenuti in una prova standardizzata

| Classe A | | Classe B | | Classe C | | Classe D | |
|----------|-----------|----------|-----------|----------|-----------|----------|-----------|
| Voti | frequenze | Voti | frequenze | Voti | frequenze | Voti | frequenze |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| 2 | 0 | 2 | 1 | 2 | 4 | 2 | 0 |
| 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 3 | 3 | 0 |
| 4 | 4 | 4 | 3 | 4 | 4 | 4 | 1 |
| 5 | 4 | 5 | 4 | 5 | 0 | 5 | 8 |
| 6 | 4 | 6 | 4 | 6 | 0 | 6 | 10 |
| 7 | 4 | 7 | 4 | 7 | 3 | 7 | 1 |
| 8 | 2 | 8 | 1 | 8 | 4 | 8 | 0 |
| 9 | 0 | 9 | 1 | 9 | 2 | 9 | 0 |
| 10 | 0 | 10 | 0 | 10 | 0 | 10 | 0 |

Una volta rappresentati i grafici delle distribuzioni dei risultati, chiediamo al gruppo di rispondere alle seguenti domande per ciascuna delle 4 classi:

1. Quali informazioni si possono ricavare dall'osservazione dei singoli grafici sulle caratteristiche della classe?

2. Esistono delle differenze di esiti tra le classi: quali informazioni di contesto potrebbero aiutare a spiegarle?
3. Quali differenti piani di intervento migliorativo possono essere ipotizzati?

4. DISCUSSIONE (60 MIN): COME CONFRONTARE TRA LORO GLI ESITI DI PROVE DIVERSE DELLA STESSA CLASSE O DELLA STESSA PROVA IN PIÙ CLASSI?

Il Problema: c'è una relazione tra i risultati degli studenti in prove diverse?

Ovvero:

Qual è la correlazione tra i risultati delle prove considerate?

Correlazione = la relazione tra due variabili tale che a ciascun valore della prima variabile corrisponda con una certa regolarità un valore della seconda.

NON È UN RAPPORTO DI CAUSA-EFFETTO, si tratta solo della tendenza di una variabile a variare in funzione di un'altra.

Il coefficiente di correlazione tra due variabili può variare tra -1 e 1.

Quanto più il coefficiente si avvicina a 1, tanto più al mutamento (positivo o negativo) del valore in una variabile corrisponde un mutamento nella stessa direzione del valore dell'altra variabile.

Quanto più il coefficiente si avvicina a -1, tanto più al mutamento (positivo o negativo) del valore in una variabile corrisponde un mutamento di segno opposto del valore dell'altra variabile.

Se la correlazione è (vicina allo) 0, ciò significa che il mutamento nei valori di una variabile non influenza visibilmente i valori dell'altra variabile.

Per esempio:

Prendiamo in considerazione gli esiti ottenuti da 10 studenti in 4 prove come indicato nella tabella sottostante.

| | Risultati prova A | Risultati prova B | Risultati prova C | Risultati prova D |
|-------------|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Studente1 | 2,0 | 2,0 | 8,0 | 7,0 |
| Studente 2 | 7,0 | 7,0 | 3,0 | 9,0 |
| Studente 3 | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 2,0 |
| Studente 4 | 4,0 | 4,0 | 6,0 | 8,0 |
| Studente 5 | 4,0 | 4,0 | 6,0 | 2,0 |
| Studente 6 | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 8,0 |
| Studente 7 | 9,0 | 9,0 | 1,0 | 8,0 |
| Studente 8 | 7,0 | 7,0 | 3,0 | 6,0 |
| Studente 9 | 4,0 | 4,0 | 6,0 | 10,0 |
| Studente 10 | 7,0 | 7,0 | 3,0 | 2,0 |
| | <u>correlazione con risultati Prova A:</u> | <u>1,0</u> | <u>-1,0</u> | <u>0,0</u> |

Osservando congiuntamente le prove A e B si nota che ciascuno studente ha ottenuto esattamente lo stesso risultato. Perciò a un risultato maggiore nella prova A (valore più elevato nella variabile "Prova A") corrisponde anche un risultato maggiore nella prova B.

Osservando le prove A e C, si nota che per ciascuno studente, quanto più il risultato nella prova A è maggiore di 5, tanto più il risultato nella prova C è minore di 5. Quindi a valore più elevato di 5 nella variabile "Prova A" corrisponde un risultato minore di 5 nella prova C.

Osservando le prove A e D, non si riescono ad identificare delle regolarità. Per esempio, gli studenti 3 e 6 prendono entrambi 5,0 nella prova A, ma lo studente 3 prende 2,0 nella prova B, mentre lo studente 6 raggiunge il risultato di 8. Gli studenti 2, 8 e 10, invece, prendono 7,0 nella prova A ma i risultati nella prova B sono 9,0 per lo studente 2, 6,0 per lo studente 8 e 2,0 per lo studente 10. Questa impossibilità di prevedere il risultato nella prova B in base ai risultati ottenuti nella prova A fa sì che la correlazione sia 0.

ATTENZIONE: come già ribadito, quando si osserva una correlazione positiva o negativa si deve però capire che non si tratta necessariamente di un rapporto di causa ed effetto, ma semplicemente della tendenza di una variabile a variare in funzione di un'altra. Talvolta le variazioni di una variabile dipendono dalle variazioni dell'altra (ad esempio la relazione tra la statura dei padri e quella dei figli), talvolta sono comuni (relazioni tra la statura e il peso di un individuo, statura e apertura delle braccia); talvolta sono reciprocamente dipendenti (relazione tra prezzo e domanda di una merce: il prezzo influisce sulla domanda e la domanda influisce sul prezzo).

Tuttavia l'esistenza di una correlazione positiva può già essere un indizio per segnalare che stiamo andando nella direzione giusta.

Come calcolare la correlazione con un foglio Excel?

Sintassi:

CORRELAZIONE(matrice1;matrice2)

Matrice1 è un intervallo di celle di valori.

Matrice2 è il secondo intervallo di celle di valori.

Osservazioni:

Se una matrice o un riferimento contiene testo, valori logici o celle vuote, tali valori verranno ignorati. Le celle contenenti il valore zero verranno invece incluse nel calcolo.

- Se matrice1 e matrice2 contengono un numero differente di dati, CORRELAZIONE restituirà il valore di errore #N/D.
- Se matrice1 o matrice2 non contiene alcun dato oppure se la deviazione standard (s) dei rispettivi valori è uguale a zero, CORRELAZIONE restituirà il valore di errore #DIV/0!.

Esempio

L'esempio può essere più semplice da comprendere se lo si copia in un foglio di lavoro vuoto.

1. Creare una cartella di lavoro o un foglio di lavoro vuoto.
2. Nel foglio di lavoro, selezionare la cella A1.

3. Inserire i dati come riportati di seguito nelle caselle:

| | A | B |
|---|----------------------------|--|
| 1 | Dati1 | Dati2 |
| 2 | 3 | 9 |
| 3 | 2 | 7 |
| 4 | 4 | 12 |
| 5 | 5 | 15 |
| 6 | 6 | 17 |
| 7 | Formula | Descrizione (risultato) |
| 8 | =CORRELAZIONE(A2:A6;B2:B6) | Coefficiente di correlazione dei due gruppi di dati (0,997054) |

Esercizio:

Osservare i risultati della classe A in tre prove diverse così come riportati nella tabella successiva.

| Classe A | Risultato Matematica SNV 2010-11 | Prova 1 Matematica | Prova 2 Italiano |
|-------------|-------------------------------------|-----------------------|---------------------|
| Studente 1 | 34% | 4 | 3 |
| Studente 2 | 83% | 7 | 8 |
| Studente 3 | 95% | 9 | 10 |
| Studente 4 | 99% | 8 | 9 |
| Studente 5 | 95% | 8 | 9 |
| Studente 6 | 42% | 5 | 6 |
| Studente 7 | 20% | 4 | 7 |
| Studente 8 | 52% | 5 | 5 |
| Studente 9 | 60% | 5 | 5 |
| Studente 10 | 81% | 7 | 8 |
| Studente 11 | 34% | 4 | 2 |
| Studente 12 | 60% | 6 | 7 |
| Studente 13 | 0% | 7 | 5 |
| Studente 14 | 72% | 6 | 4 |
| Studente 15 | 71% | 7 | 6 |
| Studente 16 | 48% | 5 | 6 |
| Studente 17 | 98% | 9 | 6 |
| Studente 18 | 72% | 7 | 8 |
| Studente 19 | 40% | 4 | 6 |
| Studente 20 | 75% | 7 | 5 |
| Studente 21 | 63% | 6 | 7 |
| Studente 22 | 55% | 5 | 4 |
| Studente 23 | 33% | 4 | 5 |
| Studente 24 | 45% | 5 | 6 |
| Studente 25 | 81% | 7 | 9 |

- Per ciascuna prova, rappresentare i risultati così come fatto al punto 3.
- Che tipo di rappresentazione della classe otteniamo?
- Guardando a ciascuna prova singolarmente, quali problemi sembrano emergere?

Utilizzando ora gli stessi dati su Excel, calcolare la correlazione tra “risultati SNV” e “voti prova 1”, “risultati SNV” e “voti prova 2”, “voti prova 1” e “voti prova 2”.




- Che tipo di correlazioni emergono?
- Sono positive?
- Sono alte (vicino a 1)? O no?
- Se la correlazione fosse bassa, è possibile ipotizzare le ragioni?



LAVORI DI GRUPPO (TERZA PARTE) – 14:00-16.30

5. DISCUSSIONE (20 MIN): COME RAPPRESENTARE IL PROGRESSO DEI RISULTATI NEL TEMPO?

Le due figure successive sono tratte dalla piattaforma ANSAS e rappresentano il tipo di valutazioni date dai referenti agli studenti a inizio e fine corsi:

Sei in: [Home](#) -> [Menù di Gestione](#) -> [Anagrafiche Corsisti](#) -> [Scheda di Valutazione corsista](#)

[Indietro](#) [Chiudi](#)




Gestione della classe

Anagrafiche Corsisti | **Ritiri Corsisti** | Stampa moduli presenze | Registrazione assenze | Risultati verifiche | Certificazione finale | Dossier del corsista

Corsista Mario Rossi

Perché lo studente ha deciso di iscriversi al corso PON? Per approfondire alcune conoscenze

| Area di Valutazione | Valutazione riportata nell'ultimo quadrimestre | | | | | | | | | |
|---------------------|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------------------|-----------------------|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| Italiano | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| Lingue Straniere | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| Area Matematica | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| Area Scientifica | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | <input type="radio"/> |

Sei in: [Home](#) -> [Menù di Gestione](#) -> [Anagrafiche Corsisti](#) -> [Completamento Valutazione corsista](#)

[Indietro](#) [Chiudi](#)

Gestione della classe

Anagrafiche Corsisti | **Ritiri Corsisti** | Stampa moduli presenze | Registrazione assenze | Risultati verifiche | Certificazione finale | Dossier del corsista

Corsista Mario Rossi

| Area di Valutazione | Valutazione inizio corso | Valutazione riportata nel quadrimestre successivo alla conclusione del corso | | | | | | | | | |
|---------------------|--------------------------|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------------------|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| Italiano | 9 | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> |
| Lingue Straniere | 9 | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> |
| Area Matematica | 9 | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> |
| Area Scientifica | 9 | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> |

Salva

In base al lavoro fatto, come possono queste informazioni essere utilizzate per verificare l'andamento dei risultati degli studenti e la relazione tra risultati a scuola e in prove standardizzate?

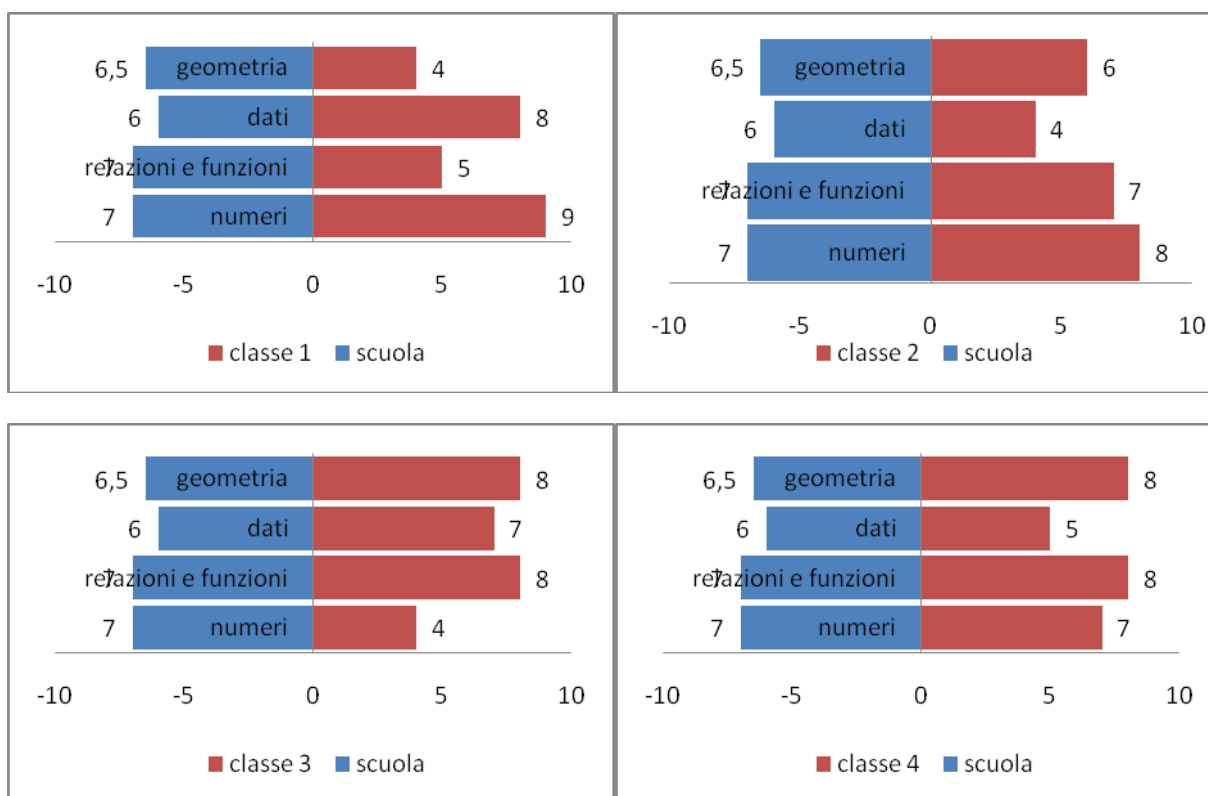
6. DISCUSSIONE (45 MIN): COME CONFRONTARE TRA LORO GLI ESITI DI DIVERSE CLASSI?

Al fine di orientarsi sui punti di forza e di debolezza di singole classi e della scuola.

I seguenti grafici a barre pongono a confronto gli esiti, suddivisi per ambito, di una scuola e delle relative 4 classi e di alcune classi tra loro.

1. Quali informazioni si possono ricavare dall'osservazione dei singoli grafici sulle caratteristiche della classe rispetto all'andamento medio della scuola?
2. Quali informazioni si possono ricavare dall'osservazione dei singoli grafici sul raffronto tra le diverse classi/ scuola?
3. Come individuare i punti di forza e di debolezza ambito per ambito?
4. Quali proposte per utilizzare i primi e superare i secondi?

Confronto tra i risultati medi di scuola e risultati delle classi 1, 2, 3, 4 in matematica per ambito.



N.B. PER ESIGENZE DI RAPPRESENTAZIONE I VALORI MEDI DELLA SCUOLA SONO PRECEDUTI DA UN SEGNO MENO CHE NON HA ALCUN SIGNIFICATO. LA LETTURA DEI GRAFICI SI FA PER CONFRONTO SIMMETRICO.

Se invece di confrontare le singole classi alla media della scuola doveste confrontare le classi tra loro:

- Quali sono le classi più simili in termini di risultati e probabilmente di problematiche?
- Quali le più diverse?
- Come poter sfruttare somiglianze e differenze per migliorare?

7. DISCUSSIONE (30 MIN): COME VALUTARE L'EFFICACIA DI UN INTERVENTO?

Finora l'attenzione è stata focalizzata sul confronto dei risultati raggiunti. Come possiamo però valutare l'efficacia di un intervento?

Caso 1:

1. Si attiva un progetto di formazione degli insegnanti;
2. Tramite una prova standardizzata si testano le conoscenze all'ingresso degli studenti delle classi coinvolte;
3. Gli insegnanti ricevono la formazione e sperimentano in classe le attività;
4. A fine anno le conoscenze degli studenti vengono testate tramite una prova standardizzata;
5. Si verifica che le conoscenze degli studenti sono aumentate in modo statisticamente significativo;

Il progetto è stato efficace?

Caso 2:

1. Si attiva un progetto di formazione degli insegnanti;
2. Tramite una prova standardizzata si testano le conoscenze all'ingresso degli studenti delle classi coinvolte;
3. Gli insegnanti ricevono la formazione e sperimentano in classe le attività;
4. Per controllare l'effetto della formazione e per assicurare che si stia lavorando in condizioni di contesto simili, si individua un gruppo di scuole di controllo (scuole simili che non ricevono la formazione) con un criterio di distanza (si prende la scuola dello stesso livello geograficamente più prossima);
5. A fine anno le conoscenze degli studenti delle classi trattate e di controllo vengono testate tramite una prova standardizzata;
6. Si verifica che le conoscenze degli studenti delle scuole trattate sono aumentate sensibilmente di più di quelle degli studenti delle scuole di controllo;

Il progetto è stato efficace?

Caso 3:

- Il d.s. iscrive in massa tutti i docenti di matematica a un progetto di formazione;
- La scuola è inserita nel campione nazionale per l'indagine e INVALSI ha selezionato a caso le classi su cui gli insegnanti in formazione dovrebbero sperimentare le metodologie apprese;
- INVALSI deve quindi raccogliere informazioni su tutte le classi che sono inserite nel campione, tuttavia:
 - Alcuni insegnanti non volevano aderire e quindi non partecipano alla formazione e perciò non vogliono “farsi valutare”;
 - Ad alcuni insegnanti, che pure hanno seguito la formazione, è stata assegnata una classe particolarmente debole e per questo non vogliono “farsi valutare”.

Voi cosa potete fare?

8. DISCUSSIONE (45 MIN): COME CONTESTUALIZZARE GLI INTERVENTI?

INVALSI produce la Scheda Scuola PON che sarà disponibile per ciascuna scuola a partire da fine dicembre 2011.

Utilizzare i dati della scheda come strumento per contestualizzare la situazione della scuola e le attività identificate come prioritarie.

CONSEGNE PER IL SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO – 16.30-17.30

Produzione di un Portfolio di scuola relativo alle classi che hanno svolto le prove SNV nell'a.s. 2010-11.

Indice del portfolio:

Introduzione (riferimento ai dati della Scheda Scuola PON)

- Descrizione del contesto in cui la scuola opera (esigenze, criticità, risorse, ecc.)
- Caratteristiche della popolazione studentesca
- Descrizione delle finalità e degli obiettivi definiti dalla scuola per le attività (recupero o potenziamento, su cosa, ecc.)
- Tipo di attività realizzate in ambito PON

I risultati delle singole classi (riferimento ai dati SNV, pagellini ANSAS, voti dei quadrimestri corrente e precedenti, eventuali risultati relativi alla partecipazione delle classi a particolari progetti)

- Lettura dei grafici e dati INVALSI:
 - Come si posiziona la classe rispetto alla scuola?
 - E rispetto alle medie regionale e nazionale?
 - Osservando i grafici relativi ai risultati per ambito o per processo, emerge qualche particolarità della scuola rispetto alle medie regionali e nazionale?
 - E come si comportano le classi?
- Utilizzando le medie di classe SNV, confrontate i risultati delle classi rispetto alla media di scuola e tra loro come mostrato al punto 6. per far emergere le particolari aree di possibile intervento e collaborazione e le eventuali difficoltà
- Riprendete i risultati SNV in Italiano e Matematica dei singoli studenti che hanno partecipato alle prove SNV.
 - Costruite una tabella che riporti per ogni classe per italiano e matematica:
 - Risultato dello studente nella prova SNV - Italiano,
 - Risultato dello studente nella prova SNV - Matematica,
 - Voto di uscita nell'anno precedente in Italiano,
 - Voto di uscita nell'anno precedente in Matematica,
 - Risultato in eventuali corsi PON seguiti.
 - Per ciascun gruppo di valori, rappresentate graficamente e discutete le problematiche della classe e le differenze eventuali nella distribuzione di risultati tra prove interne, voti e prove standardizzate nella stessa materia (così come visto al punto 3.);
 - Corroborate l'analisi di cui al punto precedente con le correlazioni calcolate tra le diverse prove (come mostrato al punto 4.). Quali considerazioni si possono trarre?
- **Conclusioni**
 - In base alle evidenze raccolte e ricordando che tra i compiti del referente ci sono:
 - organizzare le azioni di monitoraggio e valutazione;
 - definire una tempistica attraverso la calendarizzazione delle attività;
 - curare la scelta degli strumenti e supervisionare l'utilizzo degli stessi;
 - assicurare la costruzione di prove comparabili;
 - Come si costruire valutazioni confrontabili all'interno della scuola? Quali spunti d'azione suggeriscono le analisi fatte?